

**LIBERA-MENTE.**  
**La Tragicommedia del Latte.**  
**di Michele Bertolotto**

*Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 18 novembre 2007*

Dunque.. in verità il vero titolo di questa pagina avrebbe dovuto essere una maledetta bastarda goccia di latte, ma siccome non si possono mettere parole tipo bastarda, stronza, porca etc. nei titoli, altrimenti la redazione si incazza, ho evitato e mi son fermato. Vediamo di spiegare gli eventi.

A casa mia, come in tutte le case, accade di accumulare oggetti. Gli oggetti si vanno disperdendo un po' dovunque e col passare del tempo invecchiano per legge di natura. Non ci si può far niente. Successivamente, poco prima di passare a miglior vita, cominciano ad esser spostati in luoghi più nascosti, in modo da esser meno visti. Così naturalmente si impolverano di più e la loro morte si accelera. Un po' come accade ai cadaveri dei film thriller, vengono quindi avvolti in sacchi neri per avere la degna sepoltura nel cassonetto dell'immondizia. Tutto sommato è un percorso comune, che avviene agli oggetti di tutti... credo.

A casa mia però, non sempre, ma spesso, c'è una specie di anticamera della morte, che sarebbe il bagagliaio della mia auto. Overossia, talvolta questi sacchi neri con cadaveri di oggetti una volta amati, entrano nel bagagliaio della mia auto e ci permangono per un tempo talvolta breve, talvolta lungo.. inizialmente indefinito. Naturalmente triste fine attende anche loro.. però restano in questo limbo per un po' di tempo. Il problema è quando ci si dimentica di avere queste cose nel bagagliaio. Il che succede sempre.

Dato il caso che mesi fa ho ripulito un po' i cassetti di maglioni vecchi e ormai compianti ed inutilizzati (anche a causa di una poco invidiosa pancetta che mi sono ritrovato così.. da un giorno all'altro). Ne ho fatto un bel sacco nero che è stato depositato in garage per un po' di tempo.

Poi naturalmente dal garage al bagagliaio.

E lì i moribondi maglioni son rimasti. Sospesi.

Giorni fa la mia famiglia è andata a far spesa. Merende, pelati, carne, frutta, buste di latte e compagnia mangiando Ma..opsss.. il bagagliaio è pieno di maglioni uffff..e come si fa..?? Vabbè stringiamo tutto e le cose entreranno. Del resto non sarebbe stato giusto buttare i maglioni nell'immondizia e far spazio, bisognava cercare il contenitore per i rifiuti differenziati con su scritto PER I MAGLIONI DI MICHELE.

Stringendo stringendo le cose sono entrate. Stringendo però!!

L'effetto è stato che al chiudersi del bagagliaio una cosa ha fatto pressione sull'altra e così via finché una stronza busta di latte ne ha fatto le spese... disintegrandosi.

Come un veleno minaccioso eppur gentile il latte si è insinuato nel sacchetto che nel fondo aveva un buco (e te pareva!). Ha oltrepassato il buco. Denso e carogna lo stronzo latte ha piano piano invaso i maglioni.. piano piano..dolcemente.. mentre l'auto viaggiava ignara.. Con lentezza e consapevolezza, direi, ma soprattutto con estrema perizia il latte ha infettato alcuni maglioni, quindi si è rivolto al fondo del bagagliaio dove è andato a risiedere paziente. Lì, seppur con piccole gocce, ha formato qua e là piccole quasi invisibili pozze di lattosio, che a poco a poco hanno scavato sino ad arrivare alla ruota di scorta. Un percorso lento ma costante, di un sadismo infinito secondo me. Mio fratello ha visto che si era bucata una busta di latte e ha subito buttato tutto, quando se ne è accorto, ma non ha compreso, nella fretta, che il latte infido e stronzo aveva passeggiato per tutto il bagagliaio.

Dopo 3 giorni, una mattina, precisamente lunedì, inforco l'auto ed esco per andar in ufficio

**LA PUZZA!! LA PUZZA IMMONDA!!! LA PUZZA TREMENDA AVEVA APPESTATO ORMAI TUTTO!!!! UN FETORE ORRENDO!!!!**

Io che ancora ero all'oscuro della vicenda latte comincio a guardare come un cretino per tutta l'auto in cerca della causa di quel nauseabondo odore.. non so.. una testa mozzata... un formaggio scaduto, un topo morto.

Scemo come sono guardo con disinteresse al bagagliaio, giusto un rapido sguardo, tanto, mi dico lì ci sono solo i maglioni, e poi sono lì da un mese, non hanno mai fatto cattivo odore, non ha neanche piovuto in questi giorni, quindi non si sono bagnati.

Ho così iniziato a sondare a casa e tramite la confessione fratellesca sul latte e la comprensione dei tragici eventi ho capito cosa era successo.

Naturalmente ho buttato via i maglioni che un tempo tanto amavo dentro il primo contenitore per rifiuti. Sepoltura veloce e necessaria! Poi ho portato la macchina a lavare. Fosse servito a qualcosa. Il benzinaio, che certo non è un amico, mi ha detto che per pulire dentro per bene voleva un'aggiunta di 90 euro ai 15 che già gli avevo donato. Ma siamo pazzi?????? 210.000 lire?? dico 210.000 lire per una stronza fottuta bastarda goccia di latte???? Nemmeno a parlarne.

Stamattina mi sono armato di pazienza, oltre che di detersivo, e mi sono improvvisato ossessivo compulsivo. Tralascio la nausea provata allorché il latte, ormai a suo agio nella moquette, ha deciso di rivoltarsi contro il mio intento da lavandaio. Insomma son stato un'ora e mezzo a pulire bagagliaio, sottobagagliaio, vano ruota di scorta e ruota. Anche ora a scriverlo mi sento male.

Il notiziario dice che la macchina è ancora ferita ma non più in pericolo di vita. Come diceva Eduardo De Filippo, A da passà a nuttata!.

Tutto questo per un poco di latte. Un poco di stronzo maledetto latte.